

San Francesco di Sales, il maestro

Quest'anno ricorre il quarto centenario della morte del patrono dei giornalisti. Le tre opere del fondatore dell'Ordine della Visitazione sono state pubblicate dalla bresciana **Editrice Morcelliana** nel gennaio 2022

Pubblicazioni

DI PIERGORDANO CABRA

Quest'anno ricorre il quarto centenario della morte di san Francesco di Sales, uomo amabile e affascinante, ottimi studi a Parigi e Padova, Vescovo esemplare, fondatore dell'Ordine della Visitazione, maestro ricercato di vita cristiana, autore di best seller di spiritualità, patrono dei giornalisti. E si potrebbe continuare.

Filotea. Come scrittore si era imposto con un libretto, "Filotea". Introduzione alla vita devota, ove era stato convinto dagli amici a raccogliere alcune lettere di risposta ai quesiti di una signora. Fu un boom editoriale, stampato e ristampato più e più volte, tanto d'essere considerato il libro più richiesto di tutta la letteratura francese del suo secolo e oltre. Si calcola che siano state stampate fino ai nostri giorni qualcosa come sette milioni di copie. Il segreto di tanto strepitoso successo era che rendeva possibile la "devozione" a tutte le persone di buona volontà, guidandole, con garbo e concretezza, a vivere la vi-

ta normale di ogni giorno in devota crescente unione con Dio. Poi venne il Teotimo. Trattato sull'amore di Dio, frutto dell'esperienza sua personale e di quella di molte anime elette, a partire dalla madre di Chantal e delle figlie della Visitazione. Il libro che fu salutato come un capolavoro di teologia spirituale, ma anche di letteratura, meritò al suo autore il titolo di "dottore dell'amore". Venne subito tradotto in altre lingue, senza però raggiungere la popolarità della Filotea, essendo rivolto ad un pubblico più avanzato nell'esperienza dell'Amore di Dio e quindi più ristretto. E poi era pur sempre un trattato, il che non lo rendeva facilmente avvicinabile da tutti. Cosa che col tempo l'ha reso più citato che letto.

Contributo. E qui veniamo al primo "contributo bresciano" all'avvicinamento alla figura luminosa dell'Autore di questo classico della spiritualità cristiana. Le Suore del Monastero della Visitazione di Salò, appassionate e competenti cultrici del loro Fondatore, nell'intento di avvicinare anche il lettore del nostro tempo a quest'opera teorico



"Dio non è così terribile verso coloro che ama: si accontenta di poco, perché sa bene che non abbiamo molto"

SAN FRANCESCO DI SALES

pratica, hanno approntato un compendio chiaro e puntuale del Trattato, rendendo più facilmente fruibile

e invitante al testo integrale. Ecco in libreria il volumetto "Francesco di Sales. Il Trattato dell'amore di Dio in compendio".

Il secondo contributo bresciano. E qui si colloca il secondo contributo "bresciano": il trattato dell'Amore di Dio e la Visitazione, di Suor Mariagrazia Franceschini della Visitazione di Salò. Il Trattato è una storia d'amore, amore che invita, amore che risponde, una storia d'amore che visita ed è riconosciuta, accolta e compiuta fino all'unione. Una storia che il Vescovo e Fondatore Francesco vede dispiegarsi e incarnarsi dentro la Visitazione, l'Ordine che aveva iniziato in stretta collaborazione con Madre de Chantal. Una storia di influssi reciproci, che fluiscono dalla pratica del divino amore, che si esprime in rapporti attenti, rispettosi, delicati, il più possibile amorevoli.

Il terzo contributo. C'è poi un terzo contributo, la traduzione dell'opera di Suor Marie-Patricia Burns che riguarda la vicenda sorprendente e avvincente e non sempre edificante del percorso della canonizzazione del nostro Vescovo di Ginevra. Una storia di intrighi e di lealtà, di gelosie e di silenzi dignitosi, di umiliazioni e di umiltà, che ruotano attorno alla non comune personalità di Francesca Maddalena de Chaugy. A lei è dedicata una solida, documentata e leggibilissima ricostruzione nel volume "Francesca Maddalena de Chaugy. Nell'ombra e nella luce della canonizzazione di Francesco di Sales". Il tutto inserito nelle corti, nei casati, nelle curie, nei monasteri, della cristianità del 1600. A conclusione si deve segnalare che tutte e tre le opere sono pubblicate dalla brescianissima **Editrice Morcelliana** nel gennaio 2022.

